

Res Antiqua
RESTAURI

La nostra collaudata esperienza al servizio di Parrocchie e Enti in collaborazione con le competenti Sovrintendenze

Via Plana n. 81 - Tel. 338/9702852
27058 VOGHERA (PV)



di Barbieri Luisella

Trompe l'oeil
Strappi d'affresco
Decorazioni murali
Restauro apparati
decorativi
Corsi di pittura

Via Mazzini, 34 - 27052 Godiasco (PV)
Tel. 0383 940617 - 333 8749013
www.arredarea.com

Abolito il Natale per decreto del Consiglio municipale

Si è spenta la luce di Oxford

Un tempo Oxford era semplicemente sinonimo di cultura con la sua celeberrima università. Oggi rischia di diventare sinonimo di follia autolesionista per l'intero Occidente, dopo che il suo consiglio municipale ha approvato una mozione dell'associazione di beneficenza locale "Oxford Inspires". Allo scopo di riconoscere l'identità multietnica e multiconfessionale inglese il Natale cambierà nome! Non è uno scherzo, purtroppo. Ad Oxford sarà proibito parlare di Natale; al posto di "Christmas" ci sarà il nuovo termine "Winter Light Fest", ossia "Festività della Luce Invernale", con tanto di luci, di addobbi, di regali e persi-



Una veduta della città di Oxford dove hanno "spento" il Natale

no di alberi addobbati, ma guai a chiamarli "albero di Natale". È chiaro che si può abolire il Natale, ma che si deve conservare fino all'ultima sterlina di tutto il suo giro d'affari. Allora ecco l'idea geniale: via il nome della festività cristiana e arrivi un nome asettico, aconfessionale, che non disturbi nessuna coscienza. Cosa di meglio della "Festività della Luce Invernale"? Un termine neo pagano, in continuità con Halloween e tutto il resto, per una festa che non si limiterà ai pochi giorni attorno al 25 dicembre, ma che durerà addirittura due mesi, come assicurano dal palazzo comunale di Oxford. Insomma fin che c'è inverno c'è festa. Ma quali sono le coscienze turbate dal tradizionale Natale cristiano? Non quelle islamiche, dal momento che Sabir Hussain Mirza, presidente del Consiglio Musulmano della cittadina universitaria, ha affermato: "Il Natale è la data del calendario attesa da tutti. Non solo dai cristiani, ma anche i fedeli islamici e quelli di altre confessioni lo aspettano con trepidazione. Sono arrabbiato e deluso per questa iniziativa delle autorità locali. Il Natale è una festa speciale e non può essere cancellato". Neppure le coscienze ebraiche si sentono toccate dal Natale, anzi il rabbino Eli Bracknell è fermamente contrario alla deci-

sione ed ha precisato: "è importante mantenere un tradizionale Natale britannico. Qualsiasi iniziativa che diluisce la cultura tradizionale e la cristianità del Regno Unito non è positiva per l'identità britannica". Allora chi non vuole più il Natale, si può sapere? Quale coscienza inglese resterebbe turbata dal nome stesso di "Christmas"? Non resta che la coscienza satanica di quell'Occidente "liberale e democratico", stretto nelle spire del "politically correct", che detesta visceralmente ogni manifestazione culturale, pubblica, oggettiva che sappia di cristianesimo. Alla fine detesta pure se stesso al punto che, pur di liberarsi dall'odiata eredità cristiana, non esita a suicidarsi culturalmente e storicamente. Allora non ci resta che suggerire al consiglio municipale di Oxford di seguire una veloce "via eutanasi", approvando una mozione che ordini l'immediato incendio e la distruzione completa della città inglese. Infatti in nome "dell'identità multietnica e multiconfessionale inglese" Oxford e la sua università non possono più continuare ad esistere, poiché fanno troppo di cristianesimo. La città infatti iniziò con la fondazione del monastero femminile di Santa Fridesvinda nell'VIII secolo, e il primo nucleo abitato si raccolse

attorno all'autorità della sua abbadessa. La fondazione dell'università avvenne per iniziativa reale nel XII secolo, ma avrebbe avuto vita breve, giacché nel 1209 venne smantellata a favore di quella di Cambridge; fu grazie all'opera di un legato papale, Nicholas de Romanis, se il 20 giugno 1214 l'università tornò ad Oxford. Ugualmente la cattedrale di Christ Church è unica in quanto è allo stesso tempo cattedrale e cappella dell'omonimo college. Infine nel XIX secolo, la controversia intorno al Movimento di Oxford nella chiesa anglicana fece emergere la città come un centro di pensiero teologico. Lo stesso invito lo rivolgiamo a quei comuni italiani che sicuramente non tarderanno a seguire l'esempio della città inglese. Qualche segnale infatti c'è già. Vi siete accorti che da qualche anno a questa parte diversi nostri comuni hanno abolito nelle luminarie e nei biglietti d'auguri sia l'immagine religiosa della Natività sia la dicitura "Buon Natale e felice Anno Nuovo"? Al loro posto silenziosamente sono comparsi asettici auguri di "Buone Feste", accompagnati da graziosi paesaggi invernali e pupazzi di neve. Che sia l'aurora della "Festività della Luce Invernale"?
don Maurizio Ceriani

Opinioni a confronto

Disagi e disservizi per i pendolari

Egr. Direttore,
Dopo il ripetersi di situazioni di disagio nei servizi per i pendolari in provincia di Alessandria registratesi negli ultimi giorni ho presentato una interrogazione al Ministro dei Trasporti per sapere se sia a conoscenza della situazione più volte denunciata e se non ritenga di intervenire anche ricordandosi con le regioni e gli enti locali per ottenere da Trenitalia interventi adeguati per porre rimedio alle difficoltà che colpiscono soprattutto il trasporto dei pendolari che dalla Provincia di Alessandria si recano verso le regioni limitrofe. Il susseguirsi delle notizie di stampa e le denunce che pervengono direttamente ai parlamentari dalle associazioni dei pendolari richiedono che ci sia un'attenzione adeguata da parte del Ministero dei Trasporti. Ho più volte sollevato il problema in passato ed è necessario che ci siano risposte adeguate visto che, sulle linee interregionali, Trenitalia deve garantire un servizio universale con risorse dello Stato. Il problema è evidentemente anche la disponibilità effettiva di risorse dopo i tagli effettuati con la manovra economica triennale voluta dal Governo che incide pesantemente anche sul settore dei trasporti e della mobilità. In ogni caso i cittadini che pagano un abbonamento per ottenere un servizio inadeguato devono essere maggiormente tenuti in considerazione.

on. Mario Lovelli - Novi Ligure

Dimenticanze sui cristiani perseguitati

Carissimi,
sulla stregua delle interessanti e condivisibili considerazioni di Don Maurizio (l'Africa uccisa a sassate) che ho appena letto sul Popolo di oggi. Vi allego un interessante articolo uscito sul Corriere della Sera lo scorso 3 novembre, dove un ottimo Ernesto Galli Della Loggia ci ha dato spunti interessantissimi per riflettere sulle "uccisioni dimenticate alle spalle del Cristianesimo". Ritengo che si potrebbe partire da questo articolo per un prossimo editoriale sull'argomento, che mi fa soffrire come Cristiano e come cittadino del nuovo millennio. Si parla così tanto ed ovunque di dialogo, confronto, tolleranza, reciprocità... ma si tacciono troppi soprusi ed angherie subite dal nostro popolo del "porgi l'altra guancia".
Un caro saluto.

Fabrizio Dellachà - Tortona

La visita ai cimiteri

Stimatissimo direttore,
poche righe per una testimonianza. Di solito, quando si parla di religione, di cose di chiesa, si riscontra il pessimismo del presente e l'elogio del tempo passato. Domenica 9 novembre sono stato a far visita ai miei morti in tre località differenti. Mi sono incontrato con molte persone che compivano i miei stessi gesti. Sono contento perché il fatto dimostra che antiche e belle tradizioni cristiane resistono alle nuove mode dell'indifferenza.

Silvano Debattisti - Voghera

Le lettere - dattiloscritte e firmate - non devono superare indicativamente le 20 righe.

La redazione si riserva di pubblicare anche lettere più lunghe.

Indirizzate la vostra posta a:

Il Popolo (Opinioni a confronto),

P.tta De Amicis 1 - 15057 Tortona (AL) fax 0131 821427

IL POPOLO

Settimanale di informazione della Diocesi di Tortona fondato nel 1896

Registrazione nel Registro Periodici presso il Tribunale di Tortona n. 1/98 del 11.12.1998

Editore

O.D.P.F. - Il Popolo
Piazza Duomo, 12 - Tortona

Direttore responsabile
PIER GIORGIO PRUZZI

Vice Direttore
MAURIZIO CERIANI

Direzione e Redazione
15057 Tortona, P.tta De Amicis 1
tel. 0131.811322; fax 0131.821427
e-mail: ilpopolo@libero.it

Videocomposizione e impaginazione in proprio

Stampa

Edizioni Tipografia Commerciale srl
27024 Cilavegna (Pv),
Corso Roma, 200
tel. 0381.96138; fax 0381.660054
e-mail: info@editico.it
www.editico.it

Amministrazione, Abbonamenti e Pubblicità
15057 Tortona, P.tta E. De Amicis 1
tel. 0131.811322 - fax 0131.821427

Abbonamenti
annuale EURO 40,00;
sostenitore EURO 80,00;
estero a seconda della destinazione

Per i versamenti:
c/c postale n. 14704159 intestato a "Settimanale Il Popolo"

Ai sensi dell'art. 10 L. 675/96, si comunica agli abbonati che i dati, da loro forniti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, sono contenuti in un archivio informatizzato idoneo a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Responsabile dei dati Pier Giorgio Pruzzi.

Tariffe pubblicità (al netto dell'IVA nelle aliquote vigenti): a modulo (43 x 43 mm): commerciale EURO 15,00; occasionale EURO 20,00; necrologie: EURO 1,50 a parola; foto EURO 40,00.

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione.

I contributi non richiesti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Le fotografie non si restituiscono trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Associato

FIPEG FISC USPI

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3 della Legge 250 del 7/8/1990.

Obama presidente

Segue dalla prima pagina

do dossier planetario per il presidente americano, la governance mondiale, le questioni della pace e della sicurezza. Il viaggio in Europa, tra Berlino e Parigi in particolare, ha permesso al nuovo presidente di toccare con mano l'importanza del rapporto

con l'Europa, anche nella proiezione verso il Medio Oriente, dalla Terrasanta all'Afghanistan, da sempre il grande perno delle grandi questioni e delle decisioni geo-politiche. L'Iraq e l'Iran, la guerra da finire e il nucleare da gestire rappresentano oggi le emer-

genze più vistose. Collegata con i temi della pace c'è poi la questione ambientale planetaria, che può essere un importante volano per nuove relazioni geo politiche globali. L'economia, le questioni geo-politiche, dalla pace all'ambiente: il terzo grande

dossier planetario è quella "questione antropologica", che oggi si pone in termini nuovi e stringenti. Le grandi scelte bio-etiche sulle tecnologie applicate alla vita, la tutela e la promozione della vita e della famiglia fondata sul matrimonio di un uomo e di una donna, rappresentano punti fermi fondamentali per misurarsi positivamente con il futuro, da cui non si può deflettere.
Sir



Studio d'Arte e Restauro GABBANTICHITA'

Restauro di arredi lignei, sculture, tele ed affreschi. Sopralluoghi, preventivi e relazioni di restauro gratuiti. Rapporti con Sovrintendenze ed Enti preposti per autorizzazioni, domande per finanziamenti, ricerche bibliografiche ed indagini scientifiche. Perizie e consulenze d'arte.

S.S. per Voghera 41/43 Tortona (AL) tel. 0131 861048

